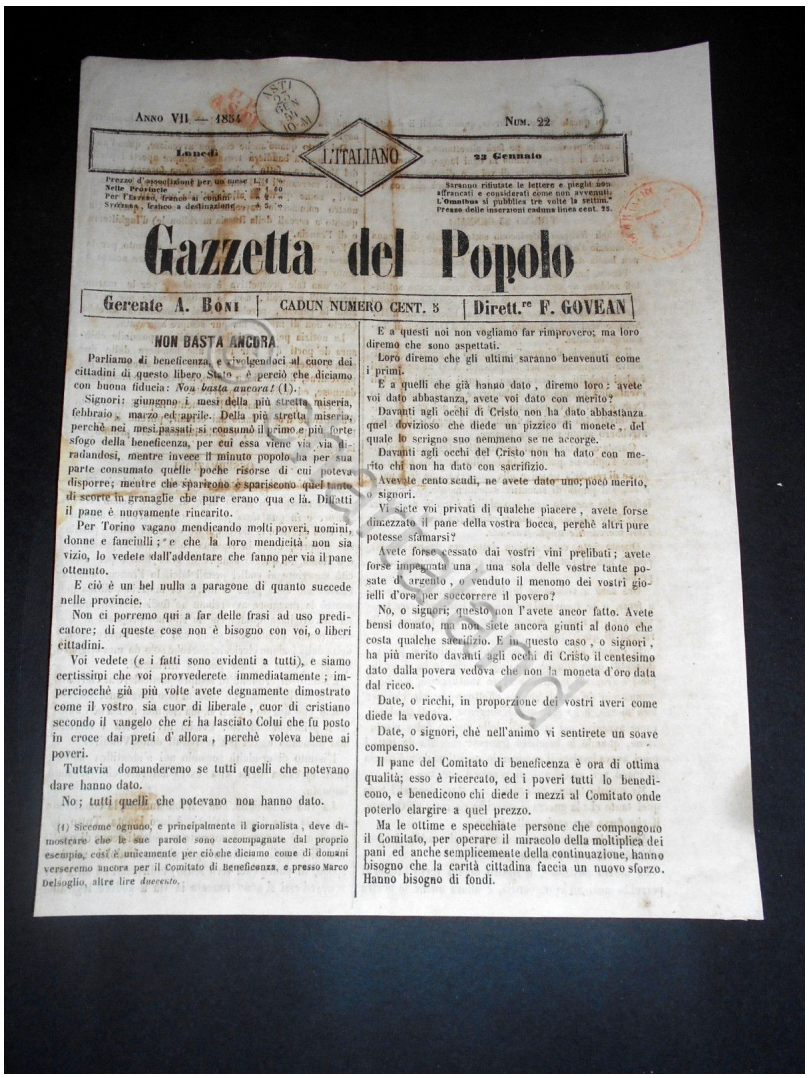
Risorgimento Cavour Torino - Giornale Gazzetta del Popolo n° 22 del 1854



ANNO VII — 1854 NUM. 22

Lunedì L'ITALIANO 23 Gennaio

Prezzo d'associazione per un mese L. 1 ½
Nelle Provincie » 1 50
Per l'Estero, franco ai confini » 2 »
Svizzera, franco a destinazione » 5 »

Saranno rifiutate le lettere e pieghi non affrancati e considerati come non avvenuti. L'Omnibus si pubblica tre volte la settim.ª Prezzo delle inserzioni caduna linea cent. 25.

Gazzetta del Popolo

Gerente A. BONI | CADUN NUMERO CENT. 5 | Dirett.re F. GOVEAN

NON BASTA ANCORA.

Parliamo di beneficenza, e rivolgendoci al cuore dei cittadini di questo libero Stato, è perciò che diciamo con buona fiducia: *Non basta ancora!* (1).

Signori: giungono i mesi della più stretta miseria, febbraio, marzo ed aprile. Della più stretta miseria, perchè nei mesi passati si consumò il primo e più forte sfogo della beneficenza, per cui essa viene via via diradandosi, mentre invece il minuto popolo ha per sua parte consumato quelle poche risorse di cui poteva disporre; mentre che sparirono e spariscono quel tanto di scorte in granaglie che pure erano qua e là. Diffatti il pane è nuovamente rincarito.

Per Torino vagano mendicando molti poveri, uomini, donne e fanciulli; e che la loro mendicità non sia vizio, lo vedete dall'addentare che fanno per via il pane ottenuto.

E ciò è un bel nulla a paragone di quanto succede nelle provincie.

Non ci porremo qui a far delle frasi ad uso predicatore; di queste cose non è bisogno con voi, o liberi cittadini.

Voi vedete (e i fatti sono evidenti a tutti), e siamo certissimi che voi provvederete immediatamente; imperciocchè già più volte avete degnamente dimostrato come il vostro sia cuor di liberale, cuor di cristiano secondo il vangelo che ci ha lasciato Colui che fu posto in croce dai preti d'allora, perchè voleva bene ai poveri.

Tuttavia domanderemo se tutti quelli che potevano dare hanno dato.

No; tutti quelli che potevano non hanno dato.

(1) Siccome ognuno, e principalmente il giornalista, deve dimostrare che le sue parole sono accompagnate dal proprio esempio, così è unicamente per ciò che diciamo come di domani verseremo ancora per il Comitato di Beneficenza, e presso Marco Delsoglio, altre lire *duecento*.

E a questi noi non vogliamo far rimprovero; ma loro diremo che sono aspettati.

Loro diremo che gli ultimi saranno benvenuti come i primi.

E a quelli che già hanno dato, diremo loro: avete voi dato abbastanza, avete voi dato con merito?

Davanti agli occhi di Cristo non ha dato abbastanza quel dovizioso che diede un pizzico di monete, del quale lo scrigno suo nemmeno se ne accorge.

Davanti agli occhi del Cristo non ha dato con merito chi non ha dato con sacrifizio.

Avevate cento scudi, ne avete dato uno; poco merito, o signori.

Vi siete voi privati di qualche piacere, avete forse dimezzato il pane della vostra bocca, perchè altri pure potesse sfamarsi?

Avete forse cessato dai vostri vini prelibati; avete forse impegnata una, una sola delle vostre tante posate d'argento, o venduto il menomo dei vostri gioielli d'oro per soccorrere il povero?

No, o signori; questo non l'avete ancor fatto. Avete bensì donato, ma non siete ancora giunti al dono che costa qualche sacrifizio. E in questo caso, o signori, ha più merito davanti agli occhi di Cristo il centesimo dato dalla povera vedova che non la moneta d'oro data dal ricco.

Date, o ricchi, in proporzione dei vostri averi come diede la vedova.

Date, o signori, chè nell'animo vi sentirete un soave compenso.

Il pane del Comitato di beneficenza è ora di ottima qualità; esso è ricercato, ed i poveri tutti lo benedicono, e benedicono chi diede i mezzi al Comitato onde poterlo elargire a quel prezzo.

Ma le ottime e specchiate persone che compongono il Comitato, per operare il miracolo della moltiplica dei pani ed anche semplicemente della continuazione, hanno bisogno che la carità cittadina faccia un nuovo sforzo. Hanno bisogno di fondi.

Condizioni buone come da immagini

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Prezzo di vendita9,99 €

Fai una domanda su questo prodotto